

A.P.VV.F.



SI.N.DIR VV.F



DIRSTAT VVF



DIRIGENTI E DIRETTIVI



DIRIGENTI E DIRETTIVI

Roma, 29 ottobre 2013

Alla Corte dei Conti
Sezioni riunite in sede di controllo

e, p.c. Al Sig. Ministro dell'Interno
On. Angelino Alfano

Sig. Sottosegretario di Stato
On. Gianpiero Bocci

Sig. Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Pref. Alberto Di Pace

Sig. Capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott.Ing. Alfio Pini

Oggetto: Schema di revisione D.M. 22 ottobre 2012

In data odierna, presso la sala riunione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco si è svolto un incontro fra l'Amministrazione, nella persona del vice Capo Dipartimento Pref. Boffi, e le scriventi OO.SS. dei Direttivi e Dirigenti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che, a seguito della nota prot. 5928/SG172/124/2 del 24.10.2013 con cui si chiedeva la formulazione di eventuali considerazioni sullo schema di revisione del D.M. 22 ottobre 2012, hanno richiesto un confronto diretto sull'argomento.

Le scriventi OO.SS. hanno analizzato lo schema di decreto di cui all'oggetto, la cui lettura è peraltro resa difficile dalla mancanza dell'evidenza dei posti funzione afferenti ai dirigenti non generali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della loro declaratoria, e dall'esame sono scaturite le seguenti osservazioni che si pongono all'attenzione di codesto Organo:

1. Il Decreto in esame è dissonante rispetto a tutte le iniziative governative che pongono alla base dell'esercizio dell'attività amministrativa i criteri di economicità, efficienza, qualità della macchina burocratica del Paese. In questo periodo di forte crisi, allorquando al cittadino comune viene imposta una forte restrizione al proprio stile di vita, si ha nel contempo una organizzazione, quella del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, che è ben lontana dal proporre una profonda revisione della propria struttura in modo da avvicinarla alle reali esigenze del servizio che è chiamata a garantire. Infatti è del tutto evidente che il riproporre i posti di funzione senza nessuna innovazione rispetto a quelli

del 2005, se non con la riduzione di appena 2 posti da vice Prefetto aggiunto, **senza andare a ridisegnare l'architettura del Dipartimento stesso nella sua totalità** (dirigenti della carriera prefettizia, dirigenti del Corpo nazionale e dirigenti dell'amministrazione civile), evidenzia un mero esercizio di ossequio parziale alle disposizioni di legge senza andare a verificare tutte, e ce ne sono, quelle soluzioni che rendano la gestione del Dipartimento efficace ed economica.

2. Il Decreto sembra essere stato impostato partendo dal numero dei posti che si dovevano garantire definendone le funzioni solo di conseguenza. In tal modo si vanno a creare delle **sovrapposizioni di competenze fra uffici diversi, afferenti alla carriera prefettizia**, prima fra tutte "la gestione del contenzioso" prevista nella Direzione centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, in due distinti uffici nella Direzione centrale per gli Affari Generali, nella Direzione centrale per le Risorse Umane e nell'ufficio Relazioni Sindacali.
3. Le sovrapposizioni di funzioni non riguardano solo la carriera prefettizia ma anche tra questa e la carriera dei dirigenti non generali del Corpo Nazionale. Casi emblematici sono le **duplicazioni di funzioni con la componente dei Vigili del Fuoco** nella Direzione centrale per le Risorse Umane dove il sostituto del Direttore centrale è persona differente dal Vice direttore (dirigente VF) le cui competenze peraltro, come la pianificazione per la distribuzione e la mobilità delle risorse umane, che hanno ricadute dirette sull'operato dei Comandi Provinciali e, di conseguenza, sulle attività di soccorso, vengono attribuite anche ai Capi Ufficio di Staff (non più dirigenti d'Area), e i posti di funzione nell'ambito della Direzione centrale per la Difesa Civile e le politiche di protezione civile. Molte delle competenze attribuite hanno **carattere squisitamente tecnico** e trovano già risposta in Aree della Direzione centrale per l'emergenza e il soccorso tecnico sia in ambito di difesa civile che di protezione civile, inoltre la funzione vicaria del Direttore centrale viene assegnata non al Vice Direttore (Dirigente VF), ma viene istituito un apposito ufficio di staff al cui capo ufficio viene attribuita detta competenza; quindi non solo sovrapposizioni ma anche **sottrazione di competenze tecniche al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.**
4. In merito al sistema delle attività di comunicazione, ricordiamo che in virtù del precedente D.M. che conferisce al Capo ufficio dell'Ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento "*le funzioni relative alla sviluppo del sistema delle relazioni esterne e i rapporti con l'Ufficio Stampa del Ministro*" è stato istituito l'Ufficio Comunicazione Esterna del Dipartimento (Dirigente VF), incardinato nell'ufficio di Gabinetto del Capo Dipartimento; ciò avviene in netto contrasto con quanto disposto dall'art. 11 del DPR 28.02.2012 n. 64 "*Regolamento di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco*". Il comma 1 del citato art. 11 recita che "**I rapporti con gli organi di informazione sono prerogativa del Capo del Dipartimento e del Capo del Corpo nazionale**". Occorre quindi che, senza ulteriori indugi, la gestione delle attività di comunicazione venga riportata anche al Capo del Corpo nazionale, in relazione al legame indissolubile fra le attività di soccorso e quelle di comunicazione che veicolano l'immagine e accrescono la reputazione del Corpo Nazionale.

Alla luce di quanto sopra, la proposta univoca che le OO.SS. hanno presentato al pref. Boffi è quella di **stralciare completamente dal decreto la parte inerente al Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa Civile** e, contemporaneamente, **avviare un processo di revisione del Dipartimento nella sua totalità** prendendo in considerazione tutte le posizioni dirigenziali non generali relative alle tre distinte carriere presenti, ovvero quella prefettizia, quella dei vigili del fuoco e quella dell'amministrazione civile dello Stato. In sintesi un unico Decreto con la declaratoria e l'evidenza di tutti i posti funzione del Dipartimento, al fine di evitare le sovrapposizioni e le duplicazioni di funzione.

Detta richiesta, che riscontra la necessità di ottimizzare l'intera organizzazione dipartimentale, trova un suo fondamento normativo nel D.Lgs. 300 del 30.07.1999 che, all'art. 14, attribuisce le funzioni e i compiti di spettanza statale del Ministero dell'Interno dando evidenza che i compiti propri del CNVVF non rientrano fra quelli di spettanza statale ed elencati al comma 2, ma sono svolte dal Ministero tramite il Corpo (comma 3) sottolineando in questo modo le differenza fra questo e gli altri Dipartimenti del Ministero stesso

Il Pref. Boffi si è dimostrato pienamente concorde con le motivazioni della nostra richiesta, trovandole condivisibili e impegnandosi, verbalmente, a procedere nella direzione della riforma unitaria del Dipartimento.

In conclusione, queste OO.SS ritengono assolutamente inaccettabili le disposizioni contenute nel Decreto in oggetto richiamando, nel contempo, l'urgenza della definizione di una nuova architettura del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile demandando al Dipartimento la definizione della politica della gestione delle competenze di legge e delle linee guida affinché il Dirigente presente sul territorio, con la uniformità gestionale necessaria a livello nazionale, possa attuare quelle linee politiche che il Dipartimento è chiamato a definire e rimettendo alla componente tecnica le strutture fondamentali dell'organizzazione di un corpo tecnico

Solo così sarà possibile avere una gestione efficace e nel contempo economica del soccorso tecnico urgente, del soccorso pubblico e della difesa civile

Questo argomento è stato portato all'attenzione del Sig. Ministro dell'Interno On. Alfano anche da un interrogazione parlamentare dello scorso 28 ottobre da parte dell'On. Luigi Di Maio, Vice Presidente della Camera.

IL SEGRETARIO GENERALE Alte Professionalità VVF	IL SEGRETARIO GENERALE SI.N.DIR.-VVF	IL SEGRETARIO GENERALE DIRSTAT-VVF	CONSULTA UIL VVF DIRIGENTI-DIRETTIVI	FP CGIL VVF DIRIGENZA E DIRETTIVI
Maurizio Alivernini	Marina Malinconico	Antonio Barone	Cristina D'Angelo	Ugo D'Anna